

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 4
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 6
3.1.1	Quadro di riferimento Comunitario e Nazionale	Pag. 6
3.1.1.1	Obiettivi di politica economica	Pag. 9
3.1.1.1.1	Previsioni di finanza Pubblica	Pag. 11
3.1.1.2	Benessere equo sostenibile	Pag. 14
3.1.1.3	Regole di bilancio per le amministrazioni locali	Pag. 16
3.1.2	Linee programmatiche di mandato	Pag. 18
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 19
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 19
3.2.1.1	Territorio	Pag. 21
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 23
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 25
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 27
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 28
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 30
3.2.1.4.3	Conto economico (report)	Pag. 32
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 34
3.3.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 34
3.3.2	Strumenti di programmazione negoziata	Pag. 36
3.3.3	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 37
3.3.4	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 39
3.3.4.1	Entrate	Pag. 40
3.3.4.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 41
3.3.5	Risorse umane dell'Ente	Pag. 42
3.3.6	Patto di stabilità	Pag. 44
3.3.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 45
3.3.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 46
3.3.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1.00)	Pag. 47
3.3.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	Pag. 51
3.3.2.3	Entrate extratributarie (3.00)	Pag. 52
3.3.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 53
3.3.3.1	Entrate in c/capitale (4.00)	Pag. 54
3.3.3.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	Pag. 62
3.3.3.3	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	Pag. 63
3.3.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	Pag. 64
3.1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 65
3.1	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 66
3.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 67

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ECONOMIA ITALIANA

La nota di aggiornamento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia presenta le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel quadriennio 2016-19 elaborate dagli esperti della stessa nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. Le proiezioni per il complesso dell'area dell'euro sono state rese note l'8 dicembre in occasione della conferenza stampa successiva alla riunione del Consiglio direttivo della BCE; quelle per tutti i singoli paesi saranno rese disponibili sul sito della BCE dopo due settimane. Come concordato nell'esercizio dell'Eurosistema, le ipotesi tecniche sugli andamenti delle variabili esogene sono state formulate sulla base delle informazioni aggiornate al 18 novembre; non incorporano pertanto sviluppi successivi. Una più ampia discussione del quadro previsivo per l'economia italiana – con gli aggiornamenti resi necessari da eventuali mutamenti del contesto esterno e dall'acquisizione di nuovi dati – verrà presentata, come di consueto, nel Bollettino economico della Banca d'Italia in uscita il prossimo 18 gennaio.

Per l'economia mondiale si ipotizza una ripresa graduale, in linea con le valutazioni dei principali previsori. Le proiezioni incorporano inoltre un profilo di moderato rialzo delle quotazioni petrolifere. Nell'area dell'euro le condizioni monetarie e finanziarie continuerebbero a rimanere estremamente accomodanti, pur risentendo dell'aumento dei rendimenti a lungo termine internazionali e, per il nostro paese, del recente ampliamento dello spread sui titoli tedeschi. In Italia l'intonazione espansiva della politica di bilancio contribuirebbe a sostenere l'andamento dell'attività economica.

Sulla base di queste ipotesi, la crescita dell'Italia proseguirebbe, sostenuta dalla domanda interna. Nel terzo trimestre di quest'anno il PIL dell'Italia è aumentato dello 0,3 per cento, dopo l'inattesa frenata registrata in primavera; le informazioni congiunturali indicano un'espansione dell'attività economica nel trimestre finale dell'anno a un ritmo appena inferiore. In media, il PIL dovrebbe aumentare dello 0,9 per cento quest'anno; crescerebbe dello 0,9 il prossimo e dell'1,1 per cento sia nel 2018 sia nel 2019. Tali valutazioni sono sostanzialmente in linea con quelle delle principali istituzioni internazionali. Nel confronto con le proiezioni macroeconomiche pubblicate lo scorso 6 giugno, prima dell'esito del referendum nel Regno Unito, la stima di crescita è più bassa, per circa 0,2 punti percentuali in media all'anno nel triennio 2016-18; la revisione riflette principalmente ipotesi meno favorevoli sull'andamento della domanda estera e dei tassi di interesse sui mercati internazionali.

Gli investimenti si espanderebbero a ritmi più sostenuti del prodotto, pur non recuperando per intero il forte calo occorso durante la prolungata fase recessiva. L'accumulazione di capitale risentirebbe da un lato di una maggiore incertezza globale, ma beneficierebbe dall'altro, oltre che del consolidamento delle prospettive di ripresa interna e di condizioni finanziarie accomodanti, anche delle misure di incentivo; queste ultime indurrebbero un'anticipazione della spesa, cui farebbe seguito un temporaneo rallentamento degli investimenti alla fine dell'orizzonte di previsione. In rapporto al PIL, gli investimenti in capitale produttivo si riporterebbero nel 2019 in prossimità dei livelli medi registrati nel decennio pre-crisi; la spesa in costruzioni sarebbe inferiore di oltre 3 punti percentuali. Il ritmo di crescita dei consumi sarebbe in linea con quello del prodotto, sostenuto dall'espansione dell'occupazione e del reddito disponibile.

Il rafforzamento dell'occupazione sarebbe stimolato principalmente dalla prosecuzione della crescita. Nonostante l'esarirsi degli sgravi contributivi a favore delle assunzioni a tempo indeterminato, l'occupazione, misurata in unità standard di lavoro, si espanderebbe di circa 2 punti percentuali cumulati nel triennio 2017-19 (di quasi il 2,5 per cento nel settore privato). Il concomitante aumento della partecipazione al mercato del lavoro, attribuibile al miglioramento delle prospettive occupazionali e al progressivo innalzamento dell'età di pensionamento, comporterebbe una discesa solo graduale del tasso di disoccupazione, che nel 2019 si porterebbe al 10,8% (da 11,9 nel 2015).

L'inflazione, marginalmente negativa nella media di quest'anno, risalirebbe lentamente (allo 0,9 per cento nel 2017, 1,2 nel 2018 e 1,5 nel 2019). Sosterrebbero l'inflazione i più elevati prezzi dei beni energetici importati. La dinamica dei prezzi sarebbe invece contenuta dall'andamento moderato del costo del lavoro; i salari comincerebbero ad accelerare solo nell'ultima parte dell'orizzonte di previsione.

I principali fattori di incertezza che gravano su queste proiezioni derivano dal contesto globale e dai mercati finanziari. La ripresa dell'economia globale potrebbe venire frenata dall'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito, dall'emergere di spinte protezionistiche e da possibili turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti; un sostegno alla crescita internazionale potrebbe invece derivare dall'attuazione di un programma di espansione fiscale da parte della nuova amministrazione statunitense, del quale non sono ancora definite le caratteristiche. Nell'area dell'euro episodi di volatilità dei mercati potrebbero riflettersi sulle condizioni finanziarie.

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	Dicembre 2016				Giugno 2016		
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018
PIL	0,9	0,9	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	1,3	1,0	1,0	0,9	1,5	1,4	1,0
Consumi collettivi	0,8	0,3	0,0	-0,2	0,2	-0,5	-0,4
Investimenti fissi lordi	2,1	2,3	2,1	0,6	2,9	2,7	2,3
<i>di cui:</i> Investimenti in a.m.m.t.	3,1	3,6	2,5	0,0	4,4	3,9	2,5
Investimenti in costruzioni	1,2	1,0	1,6	1,2	1,4	1,4	2,0
Esportazioni totali	1,7	3,7	3,9	1,6	2,3	4,2	4,1
Importazioni totali	2,6	4,5	3,5	2,3	4,1	4,8	3,8
Variazioni delle scorte	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Prezzi al consumo (IPCA)	-0,1	0,9	1,2	1,5	0,0	0,9	1,5
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,5	0,8	1,2	1,8	0,7	1,0	1,5
Occupazione	1,1	0,9	0,6	0,7	0,7	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,5	11,3	11,1	10,8	11,4	11,1	10,8

(fonte: Pubblicazione Banca d'Italia Dicembre 2016)

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro di riferimento Comunitario e Nazionale

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) – accentuatosi all'inizio del 2016 – ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero. Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità; la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero.

Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsione primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto.

Per quanto riguarda i movimenti valutari, all'apprezzamento del dollaro, che ha coinciso con l'esito delle elezioni americane, ha fatto seguito una fase di assestamento. Le aspettative dei mercati, solitamente colte da proiezioni delle valute effettuate in base all'ipotesi della 'parità coperta dei tassi d'interesse', indicherebbero un apprezzamento dell'euro. Tuttavia questa tecnica porta sovente a delle previsioni errate e, nei fatti, le previsioni dei tassi di cambio sono soggette ad altissima incertezza. Pertanto è proceduralmente più corretto ipotizzare per il futuro un tasso di cambio prossimo agli attuali livelli; questa metodologia è seguita da tutti i principali organismi internazionali, inclusa la Commissione Europea.

Con riferimento al prezzo del petrolio, per il biennio 2017-2018 è attesa una marginale risalita, colta dai tassi forward, e poi una sostanziale stabilizzazione. L'aumento delle quotazioni verificatosi a fine 2016 è in parte 'rientrato'; sostanziali rialzi, in uno scenario

centrale, sono poco probabili in virtù della scarsa tenuta degli accordi di contenimento dei volumi estratti e di una elasticità dell'offerta statunitense maggiore delle attese. Naturalmente il prezzo del greggio è sempre soggetto ad incertezza legata, in questa fase, soprattutto a rischi di natura geo-politica.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di scenari più favorevoli. Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione. Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

ECONOMIA ITALIANA

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento. La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento). Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale. L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015. La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione. Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata diversi anni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL). A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento). L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione. Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL) in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è

ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.

È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.

A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959, mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

3.1.1.1 Obiettivi di politica economica

Le indicazioni operative impartite nel corso degli ultimi anni agli enti locali per quanto attiene le regole generali di finanza pubblica si sono susseguite a ritmo sempre più incessante ed hanno inciso profondamente sulle politiche di bilancio a livello locale. Lo sforzo richiesto agli enti locali in termini di sacrifici sia sotto forma di tagli di spesa sia sotto forma di riduzione dei trasferimenti e delle compartecipazioni ha di fatto limitato le possibilità operative. I riferimenti principali possono pertanto essere i seguenti.

La Legge n. 232 dell'11 del dicembre 2016, (Legge di stabilità 2017).

Il D.L. n. 244 del 30.12.2016 (Milleproroghe).

La Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 20 maggio 2015 concernente una prima revisione del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 che è intervenuto in particolare sull'attività di programmazione, sulla determinazione del F.C.D.E. e sull'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

La Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016) all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali .

La Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 ha introdotto l'attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio con riflessi non indifferenti a partire dal 2016 anche sui bilanci degli enti locali (art. 9). Applicando le modifiche introdotte nel 2011 con il "six pack" al patto di solidarietà e crescita sono state rafforzate le misure di sorveglianza e correttive sugli squilibri macroeconomici determinati dai bilanci nazionali e quindi anche locali.

Con l'applicazione del "fiscal compact" in materia fiscale viene introdotta la regola del pareggio di bilancio che nello specifico per Regioni ed Enti locali obbliga sia in fase di programmazione che di rendiconto al conseguimento di un valore non negativo sia in termini di competenza che di cassa del:

- Saldo tra le entrate finali e le spese finali
- Saldo tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento mutui.

Il D.M. 23.01.2015 – Istituzione dello "Split Payment" e del "Reverse charge" per le gestioni I.V.A. enti pubblici che hanno inciso sia sulla struttura di bilancio per accogliere e tracciare in contabilità il nuovo regime I.V.A. distinguendo ancora le gestioni dei servizi istituzionali da quelli "commerciali" sia in termini di flussi finanziari di cassa e compensazioni I.V.A. a credito e debito.

Legge Finanziaria 2008 - Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 e Decreto ministeriale del 7 marzo 2008. – Le Agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza, a partire dal 6 giugno 2014, non possono più accettare fatture emesse e trasmesse in forma cartacea. La stessa disposizione si applica, dal 31 marzo 2015, ai restanti enti nazionali e alle amministrazioni locali. Inoltre, a partire dai tre mesi successivi a queste date, le PA non potranno procedere al pagamento, neppure parziale, fino all'invio del documento in forma elettronica.

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato è stato introdotto dalla Finanziaria 2008. La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi), sistema informatico di supporto al processo di "ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie" nonché alla "gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica". Le modalità di funzionamento dello Sdi sono state definite con il Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55.

Gestore del Sistema d'Interscambio è l'Agenzia delle Entrate (Decreto ministeriale del 7 marzo 2008), alla quale sono stati demandati i seguenti compiti: coordinamento con il sistema informatico della fiscalità, controllo della gestione tecnica del Sistema di Interscambio, vigilanza in ordine al trattamento dei dati e delle informazioni, gestione dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il Sistema di Interscambio ed elaborazione di flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica. Inoltre, l'Agenzia, periodicamente, relaziona al Ministero dell'Economia e delle Finanze sull'andamento e l'evoluzione del sistema.

L'obbligo di fatturazione elettronica comporta la completa tracciabilità dei flussi finanziari legati al pagamento delle fatture, la completa tracciabilità e determinazione dell'I.V.A. e l'obbligo per gli enti pubblici di gestire le fatture in ordine cronologico con la creazione del R.U.F. – Registro Unico Fatture..

Con il D.L. 24.04.2017, convertito in Legge 96/2017, anche per far fronte alle richieste dell'Unione europea, è stata approvata una manovra correttiva alla legge di Stabilità 2017 e presentato il Documento di economia e finanza per l'anno 2018.

Le misure che il governo intende perseguire per l'anno 2018, intendono sostenere la crescita del sistema paese e l'obiettivo tendenziale di correggere dello 0,2% il PIL. Le norme di riferimento per gli Enti Locali, prevedono un generale contenimento dei costi della P.A.

Solo nei prossimi mesi con la definizione dei documenti di finanza puntuale, verranno definiti il valore dei trasferimenti erariali riconosciuti agli EE.LL. ed in particolare quello relativo al Fondo di Solidarietà. In sede di formazione del Bilancio 2018-2020, se del caso, verranno assunti gli atti modificativi del DUP.

A normativa vigente, dall'esercizio 2018, gli EE.LL., in materia di autonomia impositiva, potranno modificare le aliquote e le tariffe di propri tributi.

L'obiettivo principale /rilevante che l'Amministrazione si pone per il 2018 è di garantire i servizi finora erogati ai cittadini senza aumentare il prelievo fiscale . Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili.

3.1.1.1 Previsioni di finanza Pubblica

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto. La produzione industriale destagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato. Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acute dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana. Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del *Draft Budgetary Plan 2017* di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)					
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7

Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,7	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione. Tali misure ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020. Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020. Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.

L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio. Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale). Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa. Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese. I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia.

Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi).

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo隐含的 del debito (2,97 per

cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento. Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.

Alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al disopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione4. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori. Il rapporto debito/PIL ne beneficierebbe.

Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018. L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

3.1.1.2 Benessere equo sostenibile

Il benessere di una società in linea di massima trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con tale indicatore. La qualità e sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono (alcune delle) dimensioni che concorrono al benessere di una società. Come auspicato da esperti di varie discipline (cfr. la Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi) e da diverse organizzazioni internazionali (e.g. Nazioni Unite, OCSE e Commissione Europea), è tempo che la politica economica 'vada oltre il PIL'.

Nell'intento di rispondere a tale esigenza, nel 2016 il Parlamento italiano ha approvato con consenso quasi unanime l'inserimento degli indicatori di benessere equo e sostenibile nella programmazione economica. L'Italia è ora il primo Paese dell'Unione Europea e del G7 dove il Governo è tenuto a valutare in maniera sistematica, ex ante ed ex post, l'impatto delle politiche sulle diverse dimensioni del benessere.

La Legge n. 163 del 2016 prevede l'inserimento degli indicatori nel ciclo di bilancio una volta questi siano selezionati dal Comitato appositamente costituito e previo parere parlamentare. In attesa della selezione finale degli indicatori, il Governo ha scelto di anticipare in via sperimentale l'inserimento di un primo gruppo di indicatori nel processo di bilancio già da questo DEF. Per dare modo di effettuare in via sperimentale gli esercizi di previsione in linea con le finalità previste dalla Legge n. 163 del 2016 all'art.1 comma 6 già nel DEF dell'anno in corso, il Comitato, su sollecitazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha selezionato in via provvisoria quattro indicatori: il reddito medio disponibile, un indice di diseguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti.

Per ciascuno dei quattro indicatori, anticipando quanto previsto dalla riforma una volta che il processo di selezione degli indicatori sarà concluso e definitivo, viene qui di seguito evidenziato l'andamento del triennio passato e quello prevedibile secondo uno scenario a politiche vigenti e uno scenario che include le scelte programmatiche del DEF. Per questo esercizio sperimentale, le previsioni sono state realizzate utilizzando strumenti econometrici sviluppati appositamente e collegati ai modelli disponibili presso il MEF.

Il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite, inclusivo dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro, misura le risorse complessive a disposizione delle famiglie per consumi e risparmi ed è pertanto in grado di cogliere meglio del PIL il benessere effettivo pro capite in un dato anno.

Come si evince dalla Figura I.2, negli ultimi tre anni il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite segue gli andamenti macroeconomici di questi anni. Allo stesso tempo, la figura evidenzia la funzione stabilizzatrice della politica economica in quanto l'indicatore recupera dalla crisi seguendo grosso modo la dinamica del PIL pro capite. Ciò è anche frutto delle politiche del Governo, ad esempio gli interventi volti a ridurre la pressione fiscale e la misura degli 80 euro. Tale evoluzione prosegue negli anni 2017-2020, sia per il tendenziale che per il programmatico, confermando gli effetti positivi in termini di benessere delle misure previste nel medio termine, in primis il piano di contrasto della povertà.

La coesione sociale dipende in misura significativa dal senso di equità percepito dai cittadini. Ad esempio, a parità di reddito aggregato, la sua distribuzione gioca un ruolo cruciale - per quanto non uniforme tra paesi - nel benessere della società, a maggior ragione durante crisi economiche e sociali prolungate come quella iniziata nel 2008-2009.

L'indice di diseguaglianza selezionato, i.e. il rapporto interquintilico della distribuzione dei redditi equivalenti, misura il rapporto tra il reddito del venti per cento della popolazione con più alto reddito e quello percepito dal venti per cento della popolazione con più basso reddito. Una riduzione di tale rapporto indica pertanto una maggiore equità nella distribuzione delle risorse. La scelta di iniziare a monitorare l'andamento della diseguaglianza e il suo legame con le principali politiche del Governo è coerente con l'inserimento del tema nell'agenda della Presidenza italiana del G7.

L'elevato livello di diseguaglianza che caratterizza l'economia italiana è confermato dai dati che tuttavia mostrano una riduzione negli anni più recenti. Il calo per il periodo 2014-2017 (cfr. Fig. I.3) è influenzato dal miglioramento del mercato del lavoro e dalle diverse misure fiscali che sono state adottate, tra le quali le misure degli 80 euro, la cd. quattordicesima per i pensionati, l'aumento delle detrazioni per i redditi da lavoro e pensione, le nuove misure di contrasto alla povertà, l'abrogazione della IMU-TASI sulle abitazioni principali e la revisione della tassazione dei redditi finanziari (cfr. allegato tecnico). Per gli anni 2017- 2020, nel quadro tendenziale sono considerati gli effetti delle misure già adottate (assumendo, in prima approssimazione, che esse non incidano sulla sottostante distribuzione dei redditi primari – da lavoro e impresa). Sono anche considerati gli aumenti di occupazione previsti nel quadro macroeconomico tendenziale, che contribuiscono a un leggero miglioramento dell'indicatore. L'effetto complessivo è una contenuta ma costante tendenza alla riduzione della diseguaglianza. Nello scenario programmatico, sono invece indicati gli obiettivi che il Governo intende realizzare intervenendo nel prossimo triennio sulla struttura del prelievo fiscale e contributivo.

La terza dimensione è quella legata al lavoro. Il lavoro continua ad assumere un ruolo centrale nella vita delle persone non solo in quanto fonte di reddito, ma anche come fattore di inclusione sociale e autostima. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro corrisponde al rapporto tra la somma dei disoccupati e di coloro che sono disponibili a lavorare, e il totale delle forze di lavoro (il tutto riferito alla classe di età tra 15 e 74 anni). Rispetto al tasso di disoccupazione usualmente considerato nel DEF, tale indicatore consente di tener conto anche del fenomeno dello scoraggiamento.

I dati mostrano una progressiva riduzione del tasso di mancata partecipazione a partire dal 2015 a seguito del migliorato contesto macroeconomico, della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act) e dell'introduzione di incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il dettaglio per genere evidenzia come stia migliorando l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, per le quali esiste un ampio bacino di forza lavoro potenziale. Tuttora, oltre un quinto della popolazione di riferimento non ha un lavoro pur essendo disponibile ad

entrare nel mercato. Nello scenario programmatico, come nel tendenziale, si prevede continuo i miglioramenti a seguito di una maggiore partecipazione al lavoro di fasce potenziali di lavoratori che rientrano nel mercato incoraggiati dal miglioramento del contesto occupazionale e accompagnati dalle politiche attive implementate.

Una politica lungimirante si pone non solo l'obiettivo di aumentare il benessere oggi bensì anche quello di garantirne la sostenibilità nel lungo termine, in modo da non compromettere le possibilità delle generazioni future. Sotto questo punto di vista la sostenibilità ambientale ha un ruolo centrale. Con l'obiettivo di dare una guida alle politiche che incidono sulla sostenibilità ambientale, si è scelto l'indicatore relativo alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti. Si tratta, tra l'altro, di una variabile inclusa nella strategia Europa 2020.

Pur in presenza di una ripresa del ciclo produttivo ed industriale, le emissioni di CO2 equivalenti rimangono sostanzialmente stabili nel periodo considerato evidenziando un progressivo processo di decarbonizzazione del sistema economico (Fig. 14). Nel 2016 ogni abitante 'ha generato' in media 7,4 tonnellate di CO2 equivalenti. Sono evidenti gli effetti prodotti dalle misure introdotte negli ultimi anni, tra cui la rapida crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, le detrazioni fiscali al 65 per cento degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili privati (Ecobonus) e, più in generale, le numerose azioni volte a migliorare l'efficienza energetica.

Nello scenario programmatico, in linea con gli impegni comunitari, le emissioni si ridurranno ulteriormente grazie alle misure previste dal Governo, tra le quali si segnalano la proroga ed il potenziamento dell'Ecobonus, le norme sui requisiti minimi degli edifici nonché la realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi, che incoraggerà il processo di diffusione dei carburanti a più basso contenuto emissivo.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

3.1.1.3 Regole di bilancio per le amministrazioni locali

La regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce:

- i. il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali;
- ii. il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL. La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sforamento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione. Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sforamento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sforamento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato. L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le

regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna. La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

(fonte: *Documento di Economia e Finanza 2017*)

3.1.2 Linee programmatiche di mandato

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 10.06.2014. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (D.U.P.).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (D.U.P.) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopravvenute variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il D.U.P. e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del D.U.P.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del D.U.P.) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del D.U.P.) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sui vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra mentionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio	
Superficie	kmq 8
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 1
Strade	
Statali	km. 2
Provinciali	km. 7
Comunali	km. 23
Vicinali	km. 4
Autostrade	km. 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce a ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		<p>DGR 17-12543 DEL 24/05/2004 E SUCCESSIVE VARIANTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - VARIANTE PARZIALE N.2 APPROVATA CON D.C.C. N. 38 DEL 26.06.2007. - VARIANTE PARZIALE N.3 APPROVATA CON D.C.C. N. 39 DEL 26.06.2007. - VARIANTE PARZIALE N.4 APPROVATA CON D.C.C. N. 44 DEL 15.07.2010. - MODIFICA AI SENSI ART.17 C.8 LETT. A) L.R. 56/77 APPROVATA CON D.C.C. N. 56 DEL 27/09/2007. - VARIANTE STRUTTURALE APPROVATA CON D.G.R. N. 18-850 DEL 14/04/2008. - PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE AI SENSI ART. 16BIS L.R. 56/1977 CON D.C.C. N. 26 DEL 12/07/2011. - PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 5 APPROVATA CON D.C.C. N. 25 DEL 18/06/2013. - PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 6, APPROVATO CON D.C.C. N. 38 DEL 09/10/2013. - PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 7, APPROVATO CON D.C.C. N. 12 DEL 02/04/2014. - PIANO COMUNALE DI RICOGNIZIONE ED ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AI SENSI DELL'ART. 16/BIS L.R. 56/77 E CONTESTUALE ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATO CON D.C.C N. 13 DEL 02/04/2014.
Piano regolatore adottato		X	
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare	X		

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali		X	
Artigianali		X	
Commerciali		X	
Altri strumenti		X	

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X		
Area interessata P.E.E.P			mq. 46.551
Area disponibile P.E.E.P			mq. 0
Area interessata P.I.P.			mq. 0
Area disponibile P.I.P.			mq. 0

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'inevecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediable) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

POPOLAZIONE	2016
Totale popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	6.419
- nati nell'anno	49
- deceduti nell'anno	73
saldo naturale	-24
- immigrati nell'anno	263
- emigrati nell'anno	272
saldo migratorio	-9
Popolazione al 31 dicembre	6.386
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	387
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	464
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	874
- in età adulta (30/65 anni)	3.150
- in età senile (oltre i 65 anni)	1.511

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2012	0,73
	2013	0,73
	2014	0,95
	2015	0,87
	2016	0,76
TASSO MORTALITA'	ANNO	%
	2012	1,00
	2013	1,00
	2014	1,01
	2015	1,09
	2016	1,14

LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE		%
Laurea		10,53
Diploma		25,42
Licenza Media		38,78
Nessun Titolo/Licenza Elementare		25,25
Analfabeti		0,02

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Per loro definizione il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la *governance* territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive. In quest'ambito, la valorizzazione dei prodotti tipici locali risulta essere di importanza primaria e la promozione del territorio, che deve passare anche attraverso un migliore utilizzo delle opportunità già presenti.

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende **agricole e industriali** specializzate nei seguenti settori, dati forniti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato.

	2015	2016
Industria		
di cui:		
■ attività agricole	9	9
■ attività manifatturiere	0	0
■ costruzioni	0	0
■ commercio all'ingrosso e al dettaglio	76	78
Servizi		
di cui:		
■ trasporto e magazzinaggio	0	0
■ attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	31	31
■ servizi di informazione e comunicazione	0	0
■ attività finanziarie e assicurative	0	0
■ attività immobiliari	3	3
■ attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0
■ noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1
■ istruzione	0	0
■ sanità e assistenza sociale	0	0
■ attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	4
■ altre attività di servizi	21	23

Totale	144	149
---------------	-----	-----

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmativa illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Il piano regolatore è stato approvato in data 24/05/2004 con DGR n. 17-12543.

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione piano	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	7.091	7.992	901
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti/Istituti	405	405	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	2.720	3.070	350

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza (mc)	81.090	65.000	16.090
Industria (mq)	4.743	4.000	743
Terziario (mq)	23.034	21.000	2.034

* *Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi*

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio, frutto della gestione annuale di bilancio ed economica dell'ente, nonché delle rilevazioni extra contabili riferite alla gestione del patrimonio ed aggiornamento dell'inventario comunale mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Il dato di riferimento è costituito dalla fotografia del patrimonio al 31.12.2016 così come approvato dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 09/05/2017.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. A titolo esemplificativo la presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) potrebbe infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2016	IMPORTO 2015
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.598,14	8.936,21
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	585,60	26.592,81
altre	163.767,26	237.150,94
Totale immobilizzazioni immateriali	169.951,00	272.679,96
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	5.621.650,69	5.728.585,58
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00
Infrastrutture	5.621.650,69	5.728.585,58
Altri beni demaniali	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.703.610,42	9.685.620,36
Terreni	2.728.636,57	2.728.636,57
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	7.916.265,70	6.871.385,50
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	11.191,98	18.347,77
Mezzi di trasporto	0,00	8.676,80
Macchine per ufficio e hardware	16.833,15	19.410,51
Mobili e arredi	28.495,27	35.381,59
Infrastrutture	0,00	0,00
Diritti reali di godimento	0,00	0,00
Altri beni materiali	2.187,75	3.781,62
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.498.874,70	1.091.535,38
Totale immobilizzazioni materiali	17.824.135,81	16.505.741,32
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	1.515.414,28	1.475.962,19
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	1.515.414,28	1.475.962,19
altri soggetti	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.515.414,28	1.475.962,19
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.509.501,09	18.254.383,47
C) ATTIVO CIRCOLANTE		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		IMPORTO 2016	IMPORTO 2015
Rimanenze		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00
Crediti (2)			
Crediti di natura tributaria		365.320,45	370.519,18
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00	0,00
Altri crediti da tributi		365.320,45	370.519,18
Crediti da Fondi perequativi		0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi		1.090.435,68	68.930,94
verso amministrazioni pubbliche		1.090.435,68	68.930,94
imprese controllate		0,00	0,00
imprese partecipate		0,00	0,00
verso altri soggetti		0,00	0,00
Verso clienti ed utenti		110.875,01	34.217,13
Altri Crediti		142.673,30	153.107,16
verso l'erario		84.916,00	96.401,00
per attività svolta per c/terzi		0,00	0,00
altri		57.757,30	56.706,16
Totale crediti		1.709.304,44	626.774,41
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
partecipazioni		0,00	0,00
altri titoli		0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Conto di tesoreria		1.373.575,22	1.567.557,52
Istituto tesoriere		0,00	0,00
presso Banca d'Italia		1.373.575,22	1.567.557,52
Altri depositi bancari e postali		0,00	0,00
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		1.373.575,22	1.567.557,52
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.082.879,66	2.194.331,93
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi		0,00	0,00
Risconti attivi		18.567,32	15.277,36
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		18.567,32	15.277,36
TOTALE DELL'ATTIVO		22.610.948,07	20.463.992,76

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2016	IMPORTO 2015
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	7.698.006,96	7.698.006,96
Riserve	7.504.602,76	7.468.896,93
da risultato economico di esercizi precedenti	2.931.944,79	2.931.944,79
da capitale	39.452,09	0,00
da permessi di costruire	4.533.205,88	4.536.952,14
Risultato economico dell'esercizio	-26.304,43	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	15.176.305,29	15.166.903,89
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	1.400.348,53	1.389.065,84
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	1.400.348,53	1.389.065,84
Debiti verso fornitori	1.350.143,62	466.542,89
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	232.917,96	176.448,82
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	202.263,68	160.434,09
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	30.654,28	16.014,73
altri debiti	237.032,96	127.244,06
tributari	31.135,73	425,00
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.426,74	6.000,00
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	196.470,49	120.819,06
TOTALE DEBITI (D)	3.220.443,07	2.159.301,61
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	0,00	0,00
Risconti passivi	4.214.199,71	3.137.787,26
Contributi agli investimenti	4.214.199,71	3.134.391,98
da altre amministrazioni pubbliche	3.358.827,89	2.263.243,07
da altri soggetti	855.371,82	871.148,91
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	3.395,28
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.214.199,71	3.137.787,26
TOTALE DEL PASSIVO	22.610.948,07	20.463.992,76
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	291.484,60	217.180,11
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2016	IMPORTO 2015
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	291.484,60	217.180,11

3.2.1.4.3 Conto economico (report)

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2016	IMPORTO 2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	2.552.290,84	3.460.731,51
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1.252.899,37	572.458,15
- Proventi da trasferimenti correnti	903.538,59	139.491,43
- Quota annuale di contributi agli investimenti	349.360,78	432.966,72
- Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	471.227,50	592.976,16
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	146.175,67	88.462,41
- Ricavi della vendita di beni	44.546,65	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	280.505,18	504.513,75
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	432.098,14	0,00
Totale componenti positivi della gestione A)	4.708.515,85	4.626.165,82
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	243.122,46	219.632,30
Prestazioni di servizi	1.842.433,73	1.620.144,47
Utilizzo beni di terzi	35.712,76	7.292,53
Trasferimenti e contributi	644.745,94	632.987,95
- Trasferimenti correnti	644.745,94	632.987,95
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
Personale	1.133.284,87	1.145.056,73
Ammortamenti e svalutazioni	626.627,22	776.450,13
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	129.639,04	170.671,88
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	496.988,18	605.778,25
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	61.328,34	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	61.760,41	0,00
Totale componenti negativi della gestione B)	4.649.015,73	4.401.564,11
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	59.500,12	224.601,71
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	36.900,39	0,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	31.305,75	0,00
- da altri soggetti	5.594,64	0,00
Altri proventi finanziari	1,73	322,16
Totale proventi finanziari	36.902,12	322,16
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	56.414,96	61.520,53
- Interessi passivi	56.414,96	61.520,53
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2016	IMPORTO 2015
Totale oneri finanziari	56.414,96	61.520,53
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-19.512,84	-61.198,37
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	59.711,50	1.517.292,26
- Plusvalenze patrimoniali	21.080,00	7.900,00
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	80.791,50	1.525.192,26
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	44.493,03	1.477.975,76
- Minusvalenze patrimoniali	18,86	7.472,11
- Altri oneri straordinari	24.931,26	0,00
Totale oneri straordinari	69.443,15	1.485.447,87
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	11.348,35	39.744,39
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	51.335,63	203.147,73
Imposte	77.640,06	93.997,98
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-26.304,43	109.149,75

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Asili nido	0	0
Strutture residenziali per anziani	0	0
Farmacie Comunali	0	0
	0	0

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
Scuole Infanzia	2	130
Scuole Primarie	2	450
Scuole Secondarie	2	300

Reti

Reti	Tipo		
Rete fognaria	bianca	Km	6
	nera	Km	3,2
	mista	Km	21
Esistenza Depuratore			Sì
Attuazione Servizio idrico integrato			Sì

Punti luce illuminazione pubblica		N.	1.051
Rete gas		Km	15
Esistenza Discarica			No

Arene Pubbliche

Arene pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, parchi e giardini	24	73.150
Campo sportivo	0	0
Palazzetto dello sport	0	0

Attrezzature

Attrezzature	n°
Mezzi Operativi	3
Veicoli	7
Personal Computer	27

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità d'intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

3.3.2 Strumenti di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguita, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali. In questo ambito l'Amministrazione Comunale perseguita politiche di maggiore coinvolgimento delle istituzioni locali e delle varie associazioni per garantire e migliorare i servizi alla cittadinanza.

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato il seguente piano degli organismi partecipati:

Organismi partecipati	Durata	Data sottoscrizione	Tipologia di accordo	Attivo Previsto	Oggetto	soggetti partecipati

3.3.3 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende privati o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato. Gli organismi partecipati del Comune di Buttigliera Alta sono quindi i seguenti. Si evidenzia come necessiti quanto mai porre particolare attenzione agli "enti strumentali" cioè per la nostra realtà i "Consorzi", al fine di coordinare con essi politiche di gestione e di investimento, in linea con le esigenze di bilancio degli enti costituenti. In quest'ottica la nuova contabilità armonizzata prevede il consolidamento dei bilanci degli enti partecipati al fine di fare emergere sia in fase di programmazione che di rendicontazione eventuali criticità.

L'elencazione degli organismi gestionali "partecipati" è esaustiva e comprende partecipate in misura non significativa in termini patrimoniali.

Tipologia	Numero	2015	2016	2017	2018	2019	2020						
Consorzi	Numero	2	2	2	2	2	2						
Aziende	Numero	0	0	0	0	0	0						
Istituzioni/Fondazioni	Numero	0	0	0	0	0	0						
Società di Capitali	Numero	5	5	5	5	5	5						
Servizi in concessione	Numero	0	0	0	0	0	0						
CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE (CADOS)													
Corso Francia n. 98 – 10098 Rivoli (TO)													
Attività		Assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti. Esercita, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, ossia le Aziende di Servizio (Accel S.p.A. e Cidiu S.p.A.). Per visualizzare la carta dei servizi consultare il sito della società.											
Enti consorziati n. 54		ALMESE, AVIGLIANA, BORGONE SUSA, BRUZOLO, BUSSOLENO, CAPRIE, CASELETTE, CHIANOCCO, CHIUSA, SAN MICHELE, CONDOVE, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, RUBIANA, S.ANTONINO DI SUSA, S.DIDERO, SAN GIORIO DI SUSA, SANT'AMBROGIO DI TORINO, SUSA, VAIE, VENAU, VILLARDORA, VILLARFOCCHIARO, BARDONECCHIA, CESANA TORINESE, CHIOMONTE, CLAVIERE, EXILLES, OULX, SALBERTRAND, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SESTRIERE, ALPIGNANO, BUTTIGLIERA ALTA, COLLEGNO, DRUENTO, GRUGLIASCO, PIAVEZZA, RIVOLI, ROSTA, SAN GILLIO, VILLARBASSE, VENARIA, REALE, COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA, VALGIOIE											
Quota di partecipazione		1,855%											
Capitale di dotazione		€ 50.694,00											
Patrimonio netto		€ 297.928,00											
Risultato economico di esercizio		€ 91.824,00											
CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE VALLE- SUSA (CONISA)													
P.zza S. Francesco n. 4 - 10059 Susa (TO)													
Attività		Gestione delle attività e problematiche socio assistenziali a livello locale.											
Enti consorziati n. 37		ALMESE, AVIGLIANA, BARDONECCHIA, BORGONE, BRUZOLO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAPRIE, CASELETTE, CESANA T.S.E, CHIANOCCO, CHIOMONTE, CHIUSA SAN MICHELE, CLAVIERE, CONDOVE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, OULX, RUBIANA, SANT'AMBROGIO, SANT'ANTONINO, SAN DIDERO, SALBERTRAND, SAN GIORIO, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SUSA, VAIE, VENAU, VILLAR DORA , VILLARFOCCHIARO.											
Quota di partecipazione		7,35%											
Patrimonio netto		€ 1.758.354,00											
Risultato esercizio finanziario		€ 134.777,90											
Risultato economico di esercizio (-)		-€ 50.780,12											
CIDIU S.P.A.													
Via Torino n. 9 - 10093 Collegno (TO)													
Attività		Opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo, recupero di energia, anche attraverso aziende controllate.											
Enti associati N. 19		COMUNE DI RIVOLI, COMUNE DI COLLEGNO, COMUNE DI GRUGLIASCO, AMIAT S.P.A., COMUNE DI ALPIGNANO, COMUNE DI DRUENTO, COMUNE DI GIAVENO, COMUNE DI VENARIA REALE, COMUNE DI PIAVEZZA, COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA, COMUNE DI ROSTA, COMUNE DI VILLARBASSE, COMUNE DI SAN GILLIO, COMUNE DI TRANA, COMUNE DI SANGANO, COMUNE DI COAZZE, COMUNE DI REANO, COMUNE DI VALGIOIE, C.A.D.O.S.											
Quota di partecipazione		1,409%											
Capitale di dotazione		€ 4.335.314											
Patrimonio netto		€ 53.320.221											
Risultato economico di esercizio		€ 243.485,00											

S.M.A.T. TORINO SPA	
Corso XI Febbraio n.14 - 10152 Torino	
Attività	Gestione del servizio idrico integrato
Enti associati	COMUNE DI TORINO, FINANZIARIA CITTÀ DI TORINO S.R.L. E 286 COMUNI ED ENTI LOCALI.
Capitale di dotazione	€ 345.533.762
Quota di partecipazione	0,00013%
Patrimonio netto	€ 510.075.468,00
Utile netto d'esercizio	€ 54.957.083,00
ZONA OVEST DI TORINO S.R.L.	
Piazza Cavalieri dell'Annunziata n. 7 – 10093 Collegno (TO)	
Attività	Promozione sviluppo locale integrato
Enti associati n. 11	COMUNI DI ALPIGNANO, BUTTIGLIERA ALTA, COLLEGNO, DRUENTO, GRUGLIASCO, PIANEZZA, RIVOLI, ROSTA, SAN GILLIO, VENARIA REALE, VILLARBASSE.
Capitale di dotazione	€ 100.000,00
Quota di partecipazione	2,89%
Patrimonio netto	€ 131.607,00
Utile netto d'esercizio	€ 5.905,00
T.R.M. S.P.A.	
Via Paolo Gorini n. 50 - 10137 Torino	
Attività	Si occupa della progettazione, della realizzazione e della gestione degli impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, nell'Area Sud-Est della Provincia di Torino.
Enti associati n. 39	TRM V SPA, COVAR 14, CCS, C.A.D.O.S., CONSORZIO ACEA PINEROLESE, COMUNI DI TORINO, ALMESE, BORGARO T.SE, BRANDIZZO, BROZOLO, BUTTIGLIERA ALTA, CASALBORGONE, CASELLE TORINESE, CASTAGNETO PO, CASTIGLIONE TORINESE, CAVAGNOLO, CHIVASSO, CINZANO, DRUENTO, FOGLIZZO, GASSINO TORINESE, GRUGLIASCO, LAURIANO, LEINI, LOMBARDORE, MONTANARO, MONTEU DA PO, RIVALBA, SAN BENIGNO CANAVESE, SAN MAURO, SAN RAFFAELE CIMENA, SAN SEBASTIANO DA PO, SCIOLZE, SETTIMO TORINESE, TORRAZZA PIEMONTE, VENARIA, VEROLENGO, VERRUA SAVOIA, VOLPIANO.
Capitale di dotazione	€ 85.174.220,00
Quota di partecipazione	0,00203%
Patrimonio netto	91.105.008,00,00
Utile netto d'esercizio	€ 7.100.426,00
A.C.S.E.L. S.P.A.	
Via delle Chiuse n. 21 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO)	
Attività	Fornisce servizi di carattere ambientale sul territorio dei comuni soci.
Enti associati n. 37	COMUNI DI ALMESE, AVIGLIANA, BARDONECCHIA, BORGONE SUSA, BRUZOLO, BUSSOLENO, CAPRIE, CASELLE, CESANA T.SE, CHIANOCCHIO, CHIOMONTE, CHIUSA SAN MICHELE, CLAVIERE, CONDOVE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA DI SUSA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, OULX, RUBIANA, SALBERTRAND, ST AMBROGIO DI TORINO, ST ANTONINO DI SUSA, SAN DIDERO, SAN GIORIO DI SUSA, SAUZE DI CESANA, SAUZE D' OULX, SESTRIERE, SUSA, VAI, VENAUS, VILLARDORA, VILLARFOCCHIARDO.
Capitale di dotazione	€ 120.000,00
Quota di partecipazione	4,97%
Patrimonio netto	€ 15.110.754,00
Utile netto d'esercizio	€ 852.522,00

3.3.4 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate che va dal 2015 al 2020.

Descrizione	ENTRATE					
	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Avanzo	740.113,00	201.446,00	212.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	94.138,98	166.302,12	126.744,87	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	415.980,70	668.644,30	164.739,73	22.480,55	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.383.522,04	2.552.513,00	2.512.072,00	2.546.236,00	2.525.836,00	2.525.836,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	291.991,19	929.119,98	825.708,00	816.519,00	785.131,00	743.494,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	901.141,00	1.205.131,80	1.492.250,00	1.210.809,00	1.215.809,00	1.213.874,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.906.273,77	2.279.710,17	2.236.266,00	3.525.854,00	2.110.689,00	2.627.764,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	976.165,00	1.377.165,00	1.329.165,00	1.277.165,00	1.277.165,00	1.277.165,00
TOTALE	9.709.325,68	9.380.032,37	8.898.945,60	9.399.063,55	7.914.630,00	8.388.133,00

3.3.4.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2020.

Si specifica che per gli anni 2015/2016/2017 sono stati riportati i dati del rendiconto approvati. Per gli anni 2018/2020 i dati previsionali sono di previsione.

Descrizione	ENTRATE					
	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Avanzo	740.113,00	201.446,00	212.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	94.138,98	166.302,12	126.744,87	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	415.980,70	668.644,30	164.739,73	22.480,55	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.383.522,04	2.552.513,00	2.512.072,00	2.546.236,00	2.525.836,00	2.525.836,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	291.991,19	929.119,98	825.708,00	816.519,00	785.131,00	743.494,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	901.141,00	1.205.131,80	1.492.250,00	1.210.809,00	1.215.809,00	1.213.874,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.906.273,77	2.279.710,17	2.236.266,00	3.525.854,00	2.110.689,00	2.627.764,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	976.165,00	1.377.165,00	1.329.165,00	1.277.165,00	1.277.165,00	1.277.165,00
TOTALE	9.709.325,68	9.380.032,37	8.898.945,60	9.399.063,55	7.914.630,00	8.388.133,00

3.3.4.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.270.010,10				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		22.480,55			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.764.049,52	2.546.236,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.583.317,79	4.536.862,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	923.334,24	816.519,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.524.327,35	1.210.809,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.665.353,14	3.525.854,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.219.298,80	3.548.334,55
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.877.064,25	8.099.418,00	Totale spese finali	9.802.616,59	8.085.196,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	54.503,60	36.702,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.360.636,18	1.277.165,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.416.971,95	1.277.165,00
Totale Titoli	11.237.700,43	9.376.583,00	Totale Titoli	11.274.092,14	9.399.063,55
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.233.618,39				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.507.710,53	9.399.063,55	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.274.092,14	9.399.063,55

3.3.5 Risorse umane dell'Ente

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. La spesa di personale linda complessiva evidenzia per il Comune di Buttigliera Alta una percentuale di incidenza del 23,47% rispetto alla spesa corrente, ampiamente sotto media e quindi non costituisce una eccessiva rigidità di bilancio. Con Decreto del Ministero dell' Interno in data 24.07.2014 sono stati aggiornati i rapporti medi dipendenti/popolazione per il triennio 2014/2016 dove la fascia demografica di appartenenza del Comune di Buttigliera Alta ossia da 5.000 a 9.999 abitanti prevede un rapporto 1/151 mentre la realtà del comune evidenzia un dato pari ad 1/226,68. Inoltre nel corso degli esercizi è stato confermato il rispetto dei vincoli di contenimento e riduzione della spesa di personale al netto delle spese escluse sia a livello assoluto che rispetto alla spesa corrente.

Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici con la collaborazione del Nucleo di Valutazione, formalmente nominato con Deliberazione della GC n. 147/2015, mentre ai Responsabili dei Area – P.O. spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo, seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento. Il fabbisogno complessivo è determinato da un atto della Giunta Comunale che struttura la "Dotazione organica" generale, rivista periodicamente sulla base delle reali esigenze dell'ente e sulla base dei vincoli normativi. La vigente dotazione organica dell'ente è stata modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 9/2017: la stessa risulta attualmente costituita da n. 29 posti disponibili ad oggi coperti per n. 28 posti con personale a tempo indeterminato. Il fabbisogno annuale 2017 è stato determinato con apposito atto della Giunta Comunale previo l'espletamento dell'iter istituzionale di confronto con le OO.SS. le R.S.U. aziendali (Deliberazione della Giunta Comunale n 8/2017). L'assegnazione delle risorse umane alle Ripartizioni ed ai Responsabili di Area incaricati di P.O. è avvenuto, con provvedimento della GC n. 83 del 30/05/2017 ad oggetto "Piano delle Performance anno 2017 – Approvazione".

Con il D.L. 24.04.2017 n. 50, convertito con la legge 96-2017, è stata approvata una manovra correttiva alla legge di stabilità 2017.

Per gli enti locali, la suddetta manovra contiene tra l'altro novità in materia di personale, relativamente alle capacità assunzionali . Dal 2018, infatti il limite al turn over, verrà alzato dal 75 al 90% per i comuni che avranno rispettato il pareggio di bilancio, e il cui rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente, sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con D.M. del Ministro dell'Interno.

Per il triennio 2018- 2020 le previsioni di spesa dovranno comunque garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica i tema di spesa di personale.

Entro il 2017 si prevede di completare l'iter per l'assunzione di un Istruttore Direttivo Contabile Cat. D1 e della mobilità interna per l'ufficio Demografico.

Per il 2018-2020, si prevede di definire il fabbisogno a seguito pensionamento di n. 1 dipendente Cat. B e della mobilità esterna di n. 1 dipendente Cat. C, secondo le regole della manovra correttiva.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella

Categoria	Posizione economica	Pianta Organica	In servizio	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	% copertura
A	A1	0	0	0	0	0,00
	A2	0	0	0	0	0,00
	A3	0	0	0	0	0,00
	A4	0	0	0	0	0,00
	A5	0	0	0	0	0,00
B	B1	0	0	0	0	0,00
	B2	0	0	0	0	0,00
	B3	4	4	4	0	100
	B4	2	2	2	0	100
	B5	0	0	0	0	0,00
	B6	0	0	0	0	0,00
	B7	0	0	0	0	0,00
	C1	1	1	1	0	50

C	C2	0	0	0	0	0,00
	C3	8	8	8	0	100
	C4	3	3	3	0	100
	C5	1	1	1	0	100
D	D1	0	0	0	0	0,00
	D2	2	2	2	0	100
	D3	4	4	4	0	100
	D4	3	3	3	0	100
	D5	0	0	0	0	0,00
	D6	0	0	0	0	0,00

3.3.6 Patto di stabilità

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

I vincoli relativi al patto di stabilità nel 2016 sono cambiati a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 9 della legge 24.12.2012, n. 243 che stabilisce che i bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione e sia in fase di rendiconto, registrano :

- a) saldo non negativo in termini di competenza e di cassa, tra entrate finali e spese finali;
- b) saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

La legge 28.12.2015, n.208 (legge di stabilità 2016), ha previsto il superamento delle regole del Patto di stabilità interno con il saldo finale di competenza (potenziata) non negativo, governando così il primo avvio della legge 243/2012.

Il saldo finale di competenza potenziata è dato dalla somma algebrica delle Entrate correnti + Entrate in c/ capitale + FPV Entrate (senza quote finanziate con debito) – FPV Spese (senza quote finanziate con debito – Spese correnti – Spese in c/capitale = o maggiore di 0.

Sono consolidate le prassi positive sotto il profilo di attuazione politica delle linee di mandato, nonché e di riflesso gli indirizzi che l'organo esecutivo impedisce nei confronti della tecnostruttura nel breve e medio periodo.

Tale strumentazione è coerente rispetto ai piani regionali, là dove vigenti, specie in materia murbanistica, ed alle normative di settore.

Vincoli di Finanza Pubblica						
	2018		2019		2020	
	Rispettato		Rispettato		Rispettato	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Vincoli di Finanza Pubblica	X		X		X	
Rispetto Vincoli						
	2018		2019		2020	
Fondo Pluriennale vincolo di entrata	0,00		0,00		0,00	
Entate Finali	5.020.544,00		5.324.086,00		5.324.086,00	
Spese Finali	4.702.153,00		4.955.504,00		4.955.504,00	
Equilibrio di Bilancio	318.391,00		368.582,00		368.582,00	

3.3.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

3.3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità finanziaria e dai nuovi principi contabili porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. Il principio contabile guida diventa quindi quello dell'“esigibilità” ossia un movimento contabile, debito o credito, è iscrivibile in bilancio in funzione della sua effettiva possibilità di pagamento o riscossione, in base al titolo giuridico che lo sorregge.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende anche in questo caso non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

3.3.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1.00)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica ormai tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale. Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria locale nel campo applicativo di talune imposte/ tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI, peraltro in corso di modifica), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile. Restano di competenza tributi minori quali i diritti sulle pubbliche affissioni e il recupero di gettito dai ruoli. L'ente gestisce direttamente l'attività di riscossione e accertamento della TARI. Tale gestione consente di gestire al meglio gli incassi ed anche la formazione dei ruoli.

Tributi e Politica Tributaria

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su abitazione principale ed IMU su terreni agricoli.

Le principali novità riguardano:

- IMU su immobili concessi in comodato gratuito (comma 10): le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile. Si tratta di una impostazione molto restrittiva in quanto limita le possibilità del comodato gratuito a pochi casi: si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. In più c'è la condizione che l'immobile (o i due immobili) sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale. Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9)

A livello regolamentare è stata prevista una versione di comodato gratuito a "requisiti ridotti" che prevede una aliquota ridotta dello 0,46% per l'unità immobiliare e relative pertinenze nella misura massima di una per ogni categoria C/2, C/6, C/7 concesse in comodato dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado in linea retta (genitori – figli) che la utilizzano come abitazione principale. Sono esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'aliquota agevolata spetta ad una sola unità immobiliare. Per usufruire di tale ultima aliquota è possibile prescindere dai requisiti più stringenti previsti dalla normativa statale.

- IMU Terreni agricoli - esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori. La detrazione di Euro 200,00 introdotta per il 2015 viene eliminata e viene eliminata l'esenzione per i terreni agricoli concessi in fitto o comodato da CD o IAP ad altri CD o IAP.

- TASI Abitazione principale: viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

- Esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica

- TASI Immobili Merce - art. 1, comma 14, lettera c) : viene definito un valore di riferimento per la TASI sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il

Comune di azzerarla o aumentarla fino al 2,5 per mille.

• TASI altre abitazioni in caso di locazione: «Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso di mancato invio della delibera entro il termine del 10 settembre 2014 di cui al comma 688 ovvero nel caso di mancata determinazione della predetta percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo al 2015, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo».

• Abrogata l'IMUS (IMU secondaria): ancor prima di entrare in vigore viene abrogata l'IMUS o IMU secondaria, tributo previsto dalla riforma del federalismo fiscale (Art. 11 del D. Lgs. n. 23 del 2011). Il D. Lgs. n. 23 del 2011 prevedeva infatti l'istituzione dell'Imposta Municipale Secondaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, insieme al canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

• Nessun aumento di tributi regionali e locali: per l'anno 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2016. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) e agli enti locali che deliberano il predisposto o il dissesto finanziario.

• IMU e TASI Immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

• Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati" dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."

• Art. 133 - Anticipazione al 01/01/2016 del nuovo sistema sanzionatorio penale e amministrativo introdotto con il DLgs 158/2015 - Riduzione della sanzione minima per ravvedimenti effettuati entro 90 giorni dalla scadenza.

A normativa vigente dell'esercizio finanziario 2018 gli enti locali, in materia di autonomia impositiva potranno modificare le aliquote e le tariffe dei propri tributi. Al momento, in attesa delle disposizioni della Legge di stabilità 2018, si ritiene in via prudente di confermare le misure introdotte dalla Legge di stabilità 2017.

Tenuto conto del blocco dei tributi ed addizionali, le aliquote IMU previste per il 2018 sono le seguenti:

- 0,85%: Aliquota di base
- 0,46%: Aliquota ridotta - Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP;

• 0,46%: Aliquota ridotta - l'unità immobiliare e relative pertinenze nella misura massima di una per ogni categoria C/2, C/6, C/7 concesse in comodato dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado in linea retta (genitori – figli) che la utilizzano come abitazione principale. Sono esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'aliquota agevolata spetta ad una sola unità immobiliare. Per usufruire di tale aliquota deve essere presentata apposita dichiarazione al Comune entro il termine per il pagamento della prima rata. Per l'anno 2016 saranno ritenute valide le dichiarazioni precedentemente presentate a decorrere dall'anno 2014;

- 0,40%: Aliquota Abitazione Principale art. 13 comma 7 (categorie catastali A/1, A/8 e A/9)
- 0,56%: Aliquota Terreni Agricoli;

Detrazioni di imposta:

Detrazione base previste dall'art. 13 comma 10: EURO 200,00

La previsione dell'entrata IMU è basata sulla previsione di entrata fornita dall'ufficio tributi e sul riscosso degli anni precedenti.

Le aliquote TASI previste per il 2017 sono le seguenti:

ALIQUOTA 0 per mille:

- abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale per

legge o regolamento ai fini IMU di cui al comma 6 art. 10 del Regolamento IMU;

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- tutti i fabbricati, aree edificabili assoggettati ad IMU

ALIQUOTA 1,0 per mille:

- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;

- ALIQUOTA 2,5 per mille:

- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

La previsione della TASI, BASATA SULLA PREVISIONE DI ENTRATA ANNO 2017/PRECEDENTI è inserita nei trasferimenti correnti dello Stato in quanto la legge di stabilità 2016 prevede la compensazione da parte dello Stato del mancato gettito comunale. Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria continuerà da parte dell'ufficio l'attività di accertamento delle entrate

Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria locale nel campo applicativo di talune imposte tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile. Restano di competenza tributi minori quali i diritti sulle pubbliche affissioni e il recupero di gettito dai ruoli. L'ente gestisce direttamente l'attività di riscossione e accertamento della TARI, dell'IMU e della TASI. Tale gestione consente di gestire al meglio gli incassi ed anche la formazione dei ruoli.

Nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	3.383.522,04	2.552.513,00	2.512.072,00	2.546.236,00	2.525.836,00	2.525.836,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 302	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)						
TOTALE TITOLO 1	3.383.522,04	2.552.513,00	2.512.072,00	2.546.236,00	2.525.836,00	2.525.836,00

3.3.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Nella direzione del federalismo fiscale

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	816.519,00	785.131,00	743.494,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	816.519,00	785.131,00	743.494,00

3.3.2.3 Entrate extratributarie (3.00)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto. Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli eventuali utili ed i dividendi delle partecipazioni, i proventi delle sanzioni C.d.S., i proventi dei canoni di occupazione suolo pubblico e pubblicità, i rimborsi di vario genere, proventi di attività produttive, proventi da concessioni pluriennali e altre entrate minori.

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3				
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	505.002,00	510.002,00	510.002,00	
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	522.000,00	522.000,00	522.000,00	
Tipologia 300 Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	160.807,00	160.807,00	158.872,00	
TOTALE TITOLO 3	1.210.809,00	1.215.809,00	1.213.874,00	

3.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche, per altro "azzerato" per ora nella dinamica di programmazione per ovvi motivi.

Ad oggi nessun indirizzo è stato adottato per finanziare gli investimenti attraverso l'utilizzo di mutui.

3.3.3.1 Entrate in c/capitale (4.00)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione oppure ad estinzione anticipata del debito finanziario residuo con analoga finalità di mantenere inalterato il patrimonio dell'ente, agendo dal lato dei "debiti" anziché dei cespiti. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	3.383.522,04	2.552.513,00	2.512.072,00	2.546.236,00	2.525.836,00	2.525.836,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	3.383.522,04	2.552.513,00	2.512.072,00	2.546.236,00	2.525.836,00	2.525.836,00

TITOLO 2

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	291.991,19	929.119,98	825.708,00	816.519,00	785.131,00	743.494,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	291.991,19	929.119,98	825.708,00	816.519,00	785.131,00	743.494,00

TITOLO 3

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	402.750,20	495.124,80	543.606,00	505.002,00	510.002,00	510.002,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	250.000,00	403.500,00	749.930,00	522.000,00	522.000,00	522.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	3.477,80	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	36.906,00	21.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	244.913,00	268.601,00	176.714,00	160.807,00	160.807,00	158.872,00
TOTALE TITOLO 3	901.141,00	1.205.131,80	1.492.250,00	1.210.809,00	1.215.809,00	1.213.874,00

TITOLO 4

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.541.062,77	1.533.128,17	405.000,00	630.000,00	1.065.785,00	1.722.955,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	920.385,00	390.380,00	1.228.428,00	2.297.288,00	620.000,00	500.000,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	118.900,00	123.220,00	114.500,00	308.566,00	45.000,00	15.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	325.926,00	232.982,00	488.338,00	290.000,00	379.904,00	389.809,00
TOTALE TITOLO 4	2.906.273,77	2.279.710,17	2.236.266,00	3.525.854,00	2.110.689,00	2.627.764,00

TITOLO 5

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 9

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	674.165,00	1.125.165,00	1.077.165,00	1.025.165,00	1.025.165,00	1.025.165,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	302.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
TOTALE TITOLO 9	976.165,00	1.377.165,00	1.329.165,00	1.277.165,00	1.277.165,00	1.277.165,00

3.3.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

3.3.3.3 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sul pareggio tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale. Proprio per tale ragione, il Comune ha ritenuto opportuno aderire all'operazione di rinegoziazione dei mutui, nei contenuti, termini e modalità resi noti dalla Cassa Depositi e Prestiti con la Circolare del 4 novembre 2015.

L'operazione ha consentito di beneficiare sia di un tasso di interesse più basso (-0,28) rispetto a quello in essere, sia di un risparmio annuo in conto capitale pari ad euro 34.008,88 per 24,5 anni. Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6				
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	

3.3.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00

3.1 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo plurinrale vincolato è così composto:

	2018	2019	2020
FPV - Parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV - Parte Capitale	22.480,55	0,00	0,00

3.1 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Per gli enti locali, la manovra correttiva D.L. 24.04.2017 n. 50, convertita con la legge 96/2017, contiene importanti novità, tra l'altro, in materia di personale, relativamente alle capacità assunzionali. Il decreto ha previsto che dal 2018, il limite turn over verrà alzato dal 75% al 90% per i Comuni che:

- avranno rispettato il pareggio di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio precedente;
- il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente, sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'Interno (DM 24 luglio 2014) di cui all'art. 263, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2018-2020

Entro il 2017 si prevede di completare iter dell'assunzione di un dipendente Cat. D nell'Area Finanziaria e della mobilità interna per l'ufficio Demografico.

Per il 2018-2020, si prevede di definire il fabbisogno a seguito del pensionamento di n. 1 dipendente Cat. B e della mobilità esterna di n. 1 dipendente Cat. C, secondo le regole della manovra correttiva per quanto riguarda la capacità assunzionale.

DI SEGUITO SI RIPORTA SCHEMATICAMENTE LE RISULTANZE PIU SIGNIFICATIVE:

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale cessato	1	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	1	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

3.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'Ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

L'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito nella Legge 06.08.2008 n. 133, prevede che il Consiglio Comunale al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, individua attraverso un *elenco*, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Tale *elenco* deve essere redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30/11/2015 veniva approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2015 ed approvato il progetto definitivo della Variante n. 2 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 56/1977. Con detto atto il Consiglio Comunale ha deliberato di voler procedere alla alienazione del terreno edificabile sito in strada della Praia distinto al catasto terreni al Foglio 2, Particella 232, - Classe 2 - di are 15 e ca 66. Attualmente è in fase di pubblicazione il terzo avviso d'asta (i precedenti avvisi sono andati deserti) per la vendita del terreno.

Sulla base alla documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, risultano due immobili non strumentali, di proprietà del comune di Buttigliera Alta, suscettibili di dismissione.

1) EX EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA CAPOLUOGO: tale immobile è distinto al catasto al Foglio 4, Particella 127, superficie catastale di mq 2.000 (Rendita catastale € 9.111,84), già destinato ad uso scolastico, attualmente ricadente in Area Servizi S5 del vigente P.R.G.C.. In data 25/08/2014, su richiesta del comune di Buttigliera Alta ed a seguito dell'ultimazione del nuovo edificio scolastico di via dei Comuni, è stato dismesso dall'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica della Regione Piemonte e, ad oggi, risulta vuoto ed inutilizzato.

L'inserimento nel Piano delle Alienazioni dell'immobile di via Capoluogo comporta:

- modifica dello strumento urbanistico generale vigente, ai sensi della L.R. n. 56/1977;
- l'attivazione di tutta la procedura prevista dalla sopra citata legge urbanistica regionale;
- l'avvio di una procedura finalizzata ad una attenta valutazione economica.

2) AREA EX BOCCIOFILA DI CORSO SUPERGA: l'area è distinta a catasto al Foglio 7, Particelle: 12, 18, 46, superficie complessiva di mq 6.900 circa, attualmente ricadente parte in Area Servizi S43 e parte in area tutela (T) del vigente P.R.G.C.. Destinato negli anni ottanta ad ospitare un impianto sportivo (campi da bocce) mai ultimati. Attualmente l'area è inutilizzata.

L'inserimento nel Piano delle Alienazioni dell'area di corso Superga comporta:

- modifica dello strumento urbanistico generale vigente, ai sensi della L.R. n. 56/1977;
- l'attivazione di tutta la procedura prevista dalla sopra citata legge urbanistica regionale;
- l'avvio di una procedura finalizzata ad una attenta valutazione economica.

3) AREA A DESTINAZIONE ARTIGIANALE-COMMERCIALE IN ZONA ICE1: l'area è distinta al Catasto terreni al foglio 2 particella 232 di superficie 1.566 mq e, a seguito della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30/11/2015 con la quale si è approvato il progetto definitivo della Variante n. 2 al PRGC vigente al fine del relativo cambio di destinazione d'uso, si è provveduto a indire appositi bandi per l'alienazione dell'area in oggetto.

Il dato di riferimento è costituito dalla fotografia del patrimonio al 31.12.2015 così come approvato con il Rendiconto di Gestione 2015 – Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 05.05.2016. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 in data 30.11.2015 ha aggiornato ed approvato il Piano delle alienazioni.

Nel merito, si è provveduto ad approvare un Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla valorizzazione dell'area ex bocciofila in corso Superga, a cui è seguito il deposito di una proposta finalizzata all'insediamento di un centro SPA-benessere. Pertanto occorre procedere con una Variante specifica al PRGC vigente ai sensi art. 16 bis LR 56/1977, mediante incarico professionale

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018-2020 è stato approvato con il seguente atto:

	Numero	Data
DELIBERA GIUNTA COMUNALE	158	22/11/2017

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

PREVISIONE OPERE PUBBLICHE

N°ORD.	INTERVENTO	COSTO TOTALE	2018	IMPORTO E TIPO FINANZIAMENTO		2019	IMPORTO E TIPO FINANZIAMENTO		2020	IMPORTO E TIPO FINANZIAMENTO	
34720	ZONA RN9. CORSO SUPERGA. Realizzazione pista ciclabile e fognatura. I° lotto	€ 577.665,24	€ 577.665,24	€ 77.665,24	Alienazione Beni Immobili	€ 280.710,00	€ 100.000,00	Contributo Statale	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Contributo Regione
				€ 500.000,00	SMAT		€ 180.710,00	OO.UU.		€ 300.000,00	Contributo Regione
34720	ZONA RN9. CORSO SUPERGA. Realizzazione pista ciclabile. II° lotto	€ 280.710,00				€ 280.710,00	€ 100.000,00	Contributo Statale	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Contributo Regione
							€ 180.710,00	OO.UU.		€ 300.000,00	Contributo Regione
33420	IMPLUVIO ESISTENTE. Revisione fognatura nera con raccordo a condotta fognaria nera - Risistemazione dell'impluvio - II Stralcio	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	SMAT						
30020	MUNICIPIO. Riqualificazione ambientale aree esterne	€ 232.398,19				€ 232.398,19	€ 232.398,19	Contributo Regione			
30020	Riqualificazione urbana dell'area circostante la sede Municipale V° lotto (piazza della Parrocchia).	€ 300.000,00							€ 300.000,00	€ 300.000,00	Contributo Regione
34730	STRADE COMUNALI. Manutenzione e riqualificazione	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 40.000,00	OO.UU.	€ 100.000,00	€ 30.000,00	OO.UU.	€ 50.000,00	€ 50.000,00	OO.UU.
				€ 60.000,00	Alienazione Beni Immobili		€ 70.000,00	Contributo Regione			
34720	STRADA DEGLI ABAY - VIA STAZIONE. Intersezione a rotatoria	€ 144.958,50				€ 144.958,50	€ 144.958,50	Contributo Regione			
34730	STRADA ANTICA DI FRANCIA. Sistemazione	€ 400.000,00				€ 400.000,00	€ 380.000,00	Contributo Regione	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Contributo Regione
							€ 20.000,00	OO.UU.			

PREVISIONE OPERE PUBBLICHE

N°ORD.	INTERVENTO	COSTO TOTALE	2018	IMPORTO E TIPO FINANZIAMENTO		2019	IMPORTO E TIPO FINANZIAMENTO		2020	IMPORTO E TIPO FINANZIAMENTO	
34730	STRADA ANTICA DI FRANCIA - AREA MONTECUNEO. Canale di raccolta acque reflue.	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 30.000,00	Contributo città di Avigliana						
				€ 80.000,00	OO.UU.						
34730	PIAZZA SAN MAURIZIO. Sistemazione	€ 253.954,15							€ 253.954,15	€ 253.954,15	Contributo Regione
30020	PALESTRA C.SO LAGHI. Manutenzione straordinaria (WC, pavimento, tinteggiatura interna)	€ 120.000,00							€ 120.000,00	€ 120.000,00	OO.UU.
34730	CORSO TORINO. Manutenzione straordinaria	€ 138.426,44				€ 138.426,44	€ 138.426,44	Contributo Statale			
34760	ILLUMINAZIONE PUBBLICA. Riqualificazione energetica	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Contributo Statale						
30020	PALESTRA "PALABIANCO" Riqualificazione energetica	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Contributo Statale						
33420	CONCENTRICO C.LE. Smaltimento acque bianche	€ 1.000.000,00							€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Contributo Statale
33920	GIARDINI BADEN POWEL. Riqualificazione. 1° lotto	€ 109.808,77							€ 109.808,77	€ 109.808,77	OO.UU.
33920	GIARDINI BADEN POWEL. Riqualificazione. 2° lotto	€ 169.000,00							€ 169.000,00	€ 169.000,00	Contributo Regione
30024	ORTI URBANI. Nuova realizzazione nell'ambito di "Corona verde 2"	€ 115.900,00	€ 115.900,00	€ 115.900,00	Alienazione Beni Immobili						
33420	FOGNATURA COMUNALE. Sistemazione e razionalizzazione scaricatori di piena	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00	SMAT						
33030	CIMITERO COMUNALE. Sistemazione di un campo per inumazioni	€ 49.193,50				€ 49.193,50	€ 49.193,50	OO.UU.			
34760	ILLUMINAZIONE PUBBLICA. Manutenzione straordinaria	€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	OO.UU.	€ 20.000,00	€ 20.000,00	OO.UU.	€ 20.000,00	€ 20.000,00	OO.UU.
33030	CIMITERO COMUNALE. Manutenzione straordinaria	€ 45.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	E.C.	€ 15.000,00	€ 15.000,00	E.C.	€ 15.000,00	€ 15.000,00	E.C.

PREVISIONE OPERE PUBBLICHE

N°ORD.	INTERVENTO	COSTO TOTALE	2018	IMPORTO E TIPO FINANZIAMENTO		2019	IMPORTO E TIPO FINANZIAMENTO		2020	IMPORTO E TIPO FINANZIAMENTO	
30020	IMMOBILI COMUNALI. Manutenzione straordinaria.	€ 240.000,00	€ 100.000,00	€ 20.000,00	Alienazione Beni Immobili	€ 80.000,00	€ 80.000,00	OO.UU.	€ 60.000,00	€ 60.000,00	OO.UU.
				€ 80.000,00	OO.UU.						
33920	PARCHI E GIARDINI Manutenzione straordinaria	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	OO.UU.	€ 30.000,00	€ 30.000,00	E.C.	€ 30.000,00	€ 30.000,00	OO.UU.
33020	Costruzione urne cinerarie	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	OO.UU.						
34730	Installazione telecamere area ecologica	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Alienazione Beni Immobili						
34720	ZONA RN2. Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	€ 500.000,00				€ 500.000,00	€ 500.000,00	lottizzanti PEC			
34720	ZONA RN2. Realizzazione opere di urbanizzazione secondaria	€ 500.000,00							€ 500.000,00	€ 500.000,00	lottizzanti PEC
34720	ZONA RN14 (fraz. La Truna). Realizzazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria	€ 327.000,00	€ 327.000,00	€ 327.000,00	lottizzanti PEC						
34720	ZONA RN15. Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	€. 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	lottizzanti PEC						
34720	ZONA RN15. Realizzazione opere di urbanizzazione secondaria	€. 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	lottizzanti PEC						
34720	ZONA RN6. Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	lottizzanti PEC						
34720	ZONA RN4. Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	€ 120.000,00				€ 120.000,00	€ 120.000,00	lottizzanti PEC			
34720	ZONA SP5. Opere di urbanizzazione primaria e arredo strada S.P.186 (sisternazione nuova strada accesso casa di cura)	€ 230.288,00	€ 230.288,00	€ 230.288,00	lottizzanti PEC						
RESOCONTO FINALE				€ 290.000,00	OO.UU.	2019	€ 379.903,50	OO.UU.	2020	€ 389.808,77	OO.UU.
2018				€ 30.000,00	Contributo città di Avigliana		€ 827.356,69	Contributo Regione		€ 500.000,00	Lottizzanti PEC
2018				€ 817.288,00	Lottizzanti PEC		€ 620.000,00	Lottizzanti PEC		€ 1.000.000,00	Contributo Statale
2018				€ 1.480.000,00	SMAT		€ 238.426,44	Contributo Statale		€ 15.000,00	E.C.
2018				€ 600.000,00	Contributo Statale		€ 45.000,00	E.C.		€ 722.954,15	Contributo Regione
2018				€ 293.565,24	Alienazione Beni Immobili						
2018				€ 15.000,00	E.C.						
2018											



Comune di Buttigliera Alta
Città Metropolitana di Torino
Obiettivi Strategici SES suddivisi per Missioni e Programmi

Indirizzo strategico	Missoione	Responsabili politici	Titolo Obiettivo Strategico	Obiettivo strategico Descrizione	Risultati attesi	Stakeholder	Orizzonte temporale	Considerazioni
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	02- Analisi e sperimentazione nuove forme di sostegno aziende /cittadini				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	07-Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	11- Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	Anticorruzione/Trasparenza				2019	
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Alfredo Cimarella - Sindaco	Assetto urbanistico e territoriale				2019	
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	Biblioteca come anima culturale del territorio e punto di riferimento per cittadini scuole associazioni				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	Coinvolgimento dei cittadini attraverso opportune forme di comunicazione		Migliorare la percezione di vicinanza dei cittadini alle istituzioni locali	Tutti i cittadini	2019	

Indirizzo strategico	Missoione	Responsabili politici	Titolo Obiettivo Strategico	Obiettivo strategico Descrizione	Risultati attesi	Stakeholder	Orizzonte temporale	Considerazioni
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	Collaborare con le amministrazioni vicine per mantenere e migliorare i servizi erogati				2019	
	14 - Sviluppo economico e competitività	Alfredo Cimarella - Sindaco, Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Collaborazione ed accordi con altri enti per lo sviluppo e l'incremento dei flussi turistici partecipando a bandi per ottenere finanziamenti				2019	
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Cura e manutenzione del verde pubblico urbano e aree verdi				2019	
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	Diffondere la cultura dello sport ed istituzione eventi dedicati ad iniziative sportive ed ambientali				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	Fornire servizi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche				2019	
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Gestione cimiteriale				2019	
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Alfredo Cimarella - Sindaco	Gestione dei rifiuti puntuale ed efficiente i per conseguire più elevati livelli di raccolta differenziata				2019	

Indirizzo strategico	Missoione	Responsabili politici	Titolo Obiettivo Strategico	Obiettivo strategico Descrizione	Risultati attesi	Stakeholder	Orizzonte temporale	Considerazioni
	04 - Istruzione e diritto allo studio	Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		Gestire la programmazione delle oo.opp				2019	
	03 - Ordine pubblico e sicurezza	Alfredo Cimarella - Sindaco	Gestire le funzioni relative all'ordine pubblico, sicurezza a livello locale, polizia locale ed amministrativa				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	Informatizzazione				2019	
	03 - Ordine pubblico e sicurezza	Alfredo Cimarella - Sindaco	Interventi mirati alla prevenzione della criminalità e alla sicurezza dei cittadini				2019	
	03 - Ordine pubblico e sicurezza	Alfredo Cimarella - Sindaco	Maggiore presidio sul territorio				2019	
	04 - Istruzione e diritto allo studio	Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	Mantenimento e miglioramento servizi mensa scuolabus estate ragazzi				2019	
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	Monitorare e sostenere famiglie in difficoltà				2019	

Indirizzo strategico	Missoione	Responsabili politici	Titolo Obiettivo Strategico	Obiettivo strategico Descrizione	Risultati attesi	Stakeholder	Orizzonte temporale	Considerazioni
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	Opportunità lavorative e informalavoro				2019	
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	Partecipazione attiva al Conisa				2019	
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Piano delle manutenzioni				2019	
	11 - Soccorso civile	Alfredo Cimarella - Sindaco	Piano Protezione Civile				2019	
	04 - Istruzione e diritto allo studio	Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	Potenziamento servizi didattici persone disabili				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	Prevenire e contrastare il rischio della corruzione				2019	
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	Progettualità per la valutazione di una riqualificazione dei locali della biblioteca				2019	

Indirizzo strategico	Missoione	Responsabili politici	Titolo Obiettivo Strategico	Obiettivo strategico Descrizione	Risultati attesi	Stakeholder	Orizzonte temporale	Considerazioni
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	Razionalizzazione della spesa				2019	
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Realizzazione infrastrutture ciclo pedonali				2019	
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Alfredo Cimarella - Sindaco, Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Realizzazione punti di videosorveglianza				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		Recupero e valorizzazione del patrimonio pubblico con particolare attenzione alla sicurezza degli edifici				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		Recupero dell'evasione con attività di accertamento				2019	
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	Rete con il volontariato e associazioni per attività culturali di aggregazione				2019	
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Alfredo Cimarella - Sindaco, Mauro Mellano - Assessore al Bilancio e Programmazione-Tributi - Commercio-Attività produttive	Revisione ed aggiornamento Piano Commercio				2019	

Indirizzo strategico	Misssione	Responsabili politici	Titolo Obiettivo Strategico	Obiettivo strategico Descrizione	Risultati attesi	Stakeholder	Orizzonte temporale	Considerazioni
	04 - Istruzione e diritto allo studio	Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Riqualificazione scuole e adempimenti finalizzati al risparmio energetico				2019	
	04 - Istruzione e diritto allo studio	Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	Sinergia con il mondo della scuola collaborazione e sostegno dei progetti legati all'offerta formativa ambiente salute ed integrazione				2019	
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	Sinergia fra parrocchie scuola associazioni e territorio				2019	
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Studio adozione lampade a risparmio energetico				2019	
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Studio adozione lampade a risparmio energetico				2019	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Alfredo Cimarella - Sindaco	Trasparenza ed open data				2019	
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Valorizzazione area bonificata ex TEKSID				2019	

Indirizzo strategico	Misssione	Responsabili politici	Titolo Obiettivo Strategico	Obiettivo strategico Descrizione	Risultati attesi	Stakeholder	Orizzonte temporale	Considerazioni
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	Valorizzazione scrittori ed artisti locali con mostre dedicate				2019	
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Alfredo Cimarella - Sindaco, Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	Viabilità sicura e controlli				2019	



Comune di Buttigliera Alta

Città Metropolitana di Torino

Obiettivi operativi SEO suddivisi per Missioni e Programmi

Missoione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

01 - Organi istituzionali

Finalità e motivazioni

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del sindaco; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: commissioni e consigli. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali .

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire gli organi istituzionali, rappresentanza, partecipazione e comunicazione istituzionale	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente. Favorire la partecipazione attiva dei cittadini con iniziative di carattere istituzionale o con azioni volte ad agevolare libere aggregazioni.	Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali	CDR25 - AreaTributi-Attività produttive-Sistemi informativi	2019	Partecipazione della cittadinanza alla Res Pubblica e una maggior trasparenza amministrativa	
Partecipazione e sostegno a libere aggregazioni	Iniziative di carattere istituzionale per informare i cittadini. Definire sistemi di comunicazione diffusa e organizzare incontri tematici	Alfredo Cimarella - Sindaco Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione -Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019	Favorire l'associazionismo locale	

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Proposte in sinergia con i comuni vicini	Condivisione con i comuni limitrofi di proposte/servizi per i cittadini	Alfredo Cimarella - Sindaco Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019	Potenziare la rete di collaborazione con i comuni limitrofi	

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile Amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Amministrativo	C3	Per gran parte del suo tempo lavoro
Esecutore Amministrativo	B4	Per gran parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	119.750	109.250	109.250

Misone

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

02 - Segreteria generale

Finalità e motivazioni

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Anticorruzione e programmazione trasparenza e integrità	Attuazione delle misure organizzative, di trasparenza e di contrasto al rischio corruzione previste dal PTPC anche attraverso il miglioramento dell'attività di informatizzazione e gestione delle procedure	Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali	CDR20 - Area Finanziaria, CDR25 - AreaTributi-Attività produttive-Sistemi informativi, CDR30 - Area Polizia Municipale, CDR70 - Area Lavori Pubblici, CDR95 - Area Urbanistica	2019	Adozione di misure organizzative del PTPCT e per l'integrazione e collegamento tra controllo di regolarità amministrativa, PTPC e Trasparenza	

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Comunicare in modo trasparente l'attività amministrativa e i relativi dati attraverso il sito e strumenti di comunicazione	Gestione delle comunicazioni alla cittadinanza, attraverso il servizio di "NEWSLETTER" (email), con il quale si intende informare la popolazione su notizie riguardanti eventi, iniziative sociali e culturali ed opportunità in ambito lavorativo.	Alfredo Cimarella - Sindaco Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR25 - AreaTributi- Attività produttive- Sistemi informativi	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali	2019	Potenziare il livello comunicativo con la cittadinanza	
Gestione efficiente del servizio	Garantire il supporto alle aree organizzative dell'ente attraverso le attività di segreteria, la gestione e l'archiviazione degli atti in entrata e in uscita e gli adempimenti normativi. Attività rivolta al regolare andamento dell'attività degli organi sia collegiali sia monocratici, stesura verbali, tenuta e organizzazione dei provvedimenti amministrativi compresa la tenuta dei registri cronologici di atti e regolamenti.	Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019	Mantenimento dello standard quali quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie.	
Proseguire nella digitalizzazione e nell'informatizzazione	Potenziare la digitalizzazione e l'informatizzazione delle pratiche edilizie e introduzione di sistemi di pagamento elettronico.	Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR25 - AreaTributi- Attività produttive- Sistemi informativi	CDR30 - Area Polizia Municipale, CDR95 - Area Urbanistica	2019	Migliorare la fruizione dei servizi da parte degli utenti.	

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile Amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Amministrativo	2 C3	Per parte del suo tempo lavoro
Esecutore Amministrativo	B3	Per parte del suo tempo lavoro
Esecutore Amministrativo	B4	Per parte del suo tempo lavoro
Responsabile Amministrativo	D3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al Centro di Responsabilità Amministrativo-Affari Generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	318.999	313.631	313.131

Missoione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

03 - Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestione efficiente del servizio		Alfredo Cimarella - Sindaco Mauro Mellano - Assessore al Bilancio e Programmazione- Tributi - Commercio- Attività produttive	CDR20 - Area Finanziaria		2019	Mantenimento dello standard quali-quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie.Predisposizione documenti di programmazione e relative variazioni; gestione del bilancio;predisposizione documenti di rendicontazione;gestione servizio di economato. Coordinamento e supporto contabile-finanziario ai vari servizi; al revisore dei conti. Verifiche contabili	
Integrazione Aree Finanziaria - Tributi		Mauro Mellano - Assessore al Bilancio e Programmazione- Tributi - Commercio- Attività produttive	CDR20 - Area Finanziaria	CDR25 - AreaTributi- Attività produttive- Sistemi informativi	2019	Maggiore integrazione tra l'Area Tributi e Area Finanziaria	

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Revisione costi e verifica puntuale pagamento canoni e fatture attive	Consentire un recupero tempestivo delle somme non pagate	Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR20 - Area Finanziaria	CDR70 - Area Lavori Pubblici	2019	Riduzione tempistiche incasso	

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile Amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C5	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C1	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	D1	Per parte del suo tempo lavoro
Esecutore amministrativo	B3	Per parte del suo tempo lavoro
Responsabile contabile	D3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Finanziario

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	175.324	170.324	144.128

Missoione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestione delle segnalazioni da sovradebitamento Legge 27/01/2012 n. 3		Mauro Mellano - Assessore al Bilancio e Programmazione-Tributi - Commercio-Attività produttive	CDR25 - AreaTributi-Attività produttive-Sistemi informativi		2019	Evasione puntuale delle richieste di accesso all'Organismo di Valutazione delle crisi da sovradebitamento in accordo con il Comune capofila di Villastellone	
Implementazione nuove procedure informatiche ed assistenza informatica		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR25 - AreaTributi-Attività produttive-Sistemi informativi		2019	Valutazione nuove esigenze informatiche Assistenza hardware e software	

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Riscossione diretta tributi comunali		Mauro Mellano - Assessore al Bilancio e Programmazione-Tributi - Commercio-Attività produttive	CDR25 - AreaTributi-Attività produttive-Sistemi informativi		2019	Emissione: -Avvisi di Pagamento/F24 ai Fini Tari -Prospetto situazione immobiliare/F24 ai fini Imu	
Verifica situazione debitoria ed emissione avvisi di accertamento ai fini Imu e Tari		Mauro Mellano - Assessore al Bilancio e Programmazione-Tributi - Commercio-Attività produttive	CDR25 - AreaTributi-Attività produttive-Sistemi informativi		2019	Verifica inadempienze Tari anno di imposta 2018 Verifica inadempienze IMU anno di imposta 2013/2017	

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile Amministrativo	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Amministrativo	C3	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Amministrativo	C4	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Tributi-Attività Produttive - Sistemi Informativi

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	215.876	213.876	213.876

Missoione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire il patrimonio comunale (rilevazioni, concessioni, locazioni e vendite)	Garantire la gestione amministrativa e contabile del patrimonio immobiliare, mobiliare e demaniale dell'Ente e la manutenzione ordinaria in relazione alle risorse economiche disponibili	Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019	Garantire la disponibilità, il corretto utilizzo e la giusta valorizzazione del patrimonio comunale	
Manutenzione ordinaria degli immobili		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Riqualificazione e contenimento energetico - Valorizzazione degli immobili che possono presentare profili di redditività		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arreda Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile tecnico	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C1	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C5	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	D3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Lavori Pubblici

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	6.600	6.600	6.600

Missoione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

06 - Ufficio tecnico

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Governare la programmazione degli interventi manutentivi e realizzazione opere contenute nel Piano Triennale con razionale utilizzo delle risorse finanziarie		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arredamento Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		
Pianificare i processi di acquisizione di beni/servizi/lavori attraverso il Me.Pa e le procedure di affidamento di cui al D.Lgs. 50/2016		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arredamento Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile tecnico	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C5	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C1	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	D3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Lavori Pubblici

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	289.610	271.657	279.610

Misone

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire i servizi demografici ed elettorali	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'Anagrafe, allo Stato Civile, all'Elettorale e alla Leva, rivolte alla semplificazione ed alla tempestività dei procedimenti.	Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019	Mantenimento dello standar quali quantitativo dei servizi erogato	

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile Amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Amministrativo	D2	Per parte del suo tempo lavoro

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Istruttore Amministrativo	2 C3	Per parte del suo tempo lavoro
Collaboratore Amministrativo	B4	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione all'ufficio demografico

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	148.444	148.444	148.444

Misone

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

11 - Altri servizi generali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
----------------------------	-------------	-----------------------	--------------------------------	-----------	---------------------	------------------	----------------

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Tributi-Attività Produttive - Sistemi Informativi

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	180.171	179.171	179.171

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma

01 - Polizia locale e amministrativa

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Controlli mirati al rispetto della circolazione anche avvalendosi delle nuove tecnologie		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR30 - Area Polizia Municipale		2019		
Cooperazione inteforce e collaborazione con altre autorità di pubblica sicurezza finalizzate ad un maggiore presidio del territorio e delle direttrici di maggior traffico (SP186-SS25)		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR30 - Area Polizia Municipale		2019		
Garantire presenza della Polizia Locale in occasioni di manifestazioni ed eventi di maggiore richiamo per il pubblico		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR30 - Area Polizia Municipale		2019		

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestione del servizio associato di Polizia locale		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR30 - Area Polizia Municipale		2019	Mantenimento dello standard qual-quantitativo dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie	

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile polizia municipale	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Agente polizia municipale	C3	Per parte del suo tempo lavoro
Agente polizia municipale	C3	Per parte del suo tempo lavoro
Agente polizia municipale	C3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Polizia Municipale

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	629.436	629.436	629.436

Missoione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma

01 - Istruzione prescolastica

Finalità e motivazioni

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assistenza alunni con disabilità		Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione -Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		
Efficientamento energetico edifici scolastici		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		
Favorire le iniziative educative e didattiche promosse dall'Istituto comprensivo		Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione -Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		
Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio e per l'inserimento dei minori rifugiati politici			CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Predisposizione adempimenti finalizzati al risparmio energetico del Palabianco		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arreda Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile Amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Tecnico	C5	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Tecnico	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Amministrativo	D2	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	137.111	136.111	134.111

Missoione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma

02 - Altri ordini di istruzione

Finalità e motivazioni

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Mantenimento degli standard qual-quantitativi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie		Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile Amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Amministrativo	D2	Per parte del suo tempo lavoro

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Istruttore Amministrativo	C4	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	144.313	139.798	134.721

Missoione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma

06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire i servizi di assistenza scolastica	Erogare servizi di pre-post scuola, trasporto, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni disabili e stranieri. Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago, attraverso attività ludiche, formative e socializzanti	Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione -Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019	Garantire il 100% della soddisfazione della domanda di assistenza scolastica, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, senza ulteriori incrementi di costi	

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	D2	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	C4	Per parte del suo tempo lavoro
Cuoca	B4	
Cuoca	B3	

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	344.283	344.283	344.283

Misone

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma

02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestione attività culturali in senergia con Enti, Parrocchia, Associazione		Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione -Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		
Gestione del servizio biblioteca anche tramite il volontariato locale		Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione -Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		
Pubblicazione libro di storia locale in occasione del 400^ Anniversario nascita comune		Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione -Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile Amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	D2	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	C4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	C3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	13.100	13.100	13.100

Misso

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma

01 - Sport e tempo libero

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestione Camping Joe		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		
Gestione centro giovani e palestre scolastiche		Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		
Rendere agibili le strutture sportive esistenti		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile Amministrativo	2 D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C1	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C5	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	D2	Per parte del suo tempo lavoro
Esecutore amministrativo	B4	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	17.050	17.050	13.670

Missoine

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma

01 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Adeguamento al P.R.G.C in materia di commercio ai sensi D.C.R. 191-43016/2012 - Prosecuzione dell'iter		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR95 - Area Urbanistica		2019		
Analisi sul rischio di incidente rilevante e relativo iter operativo		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR95 - Area Urbanistica		2019		
Gestione archivio edilizio - dematerializzazione delle pratiche edilizie		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR95 - Area Urbanistica		2019		
Valorizzazione area ex bocciofila		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR95 - Area Urbanistica		2019		

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Variante strutturale 2 al P.R.G.C.		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR95 - Area Urbanistica		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile tecnico	D4	Par parte del suo tempo lavoro
Istruttore Geometra	C4	Par parte del suo tempo lavoro
Istruttore Geometra	D3	Par parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Urbanistica

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	149.422	128.922	127.922

Missoione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Iniziative volte alla tutela dell'ambiente ed alla salute dei cittadini attraverso potenziamento degli interventi manutentivi di tutela ambientale		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		
Valutazione dislocazione nuova pista sicura		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile tecnico	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C5	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C1	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Lavori Pubblici

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	91.000	91.000	91.000

Misone

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

03 - Rifiuti

Finalità e motivazioni

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Efficientamento della differenziazione attraverso iniziative di sensibilizzazione		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arredamento Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile tecnico	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C1	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Lavori Pubblici

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	755.289	755.289	755.289

Missoine

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

04 - Servizio idrico integrato

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Realizzazione lavori strada Antica di francia, area Monte cuneo, canale di raccolta acque reflue		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile tecnico	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	D3	Per parte del suo tempo lavoro

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Istruttore tecnico	C5	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Lavori Pubblici

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	10.600	10.600	10.600

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
----------------------------	-------------	-----------------------	--------------------------------	-----------	---------------------	------------------	----------------

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNO

Profilo	n.	Note

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Lavori Pubblici

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	0	0	0

Missoione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Analisi dei punti sensibili ove collocare punti di videosorveglianza. Verifica delle tecnologie disponibili sul mercato e sul loro grado di affidabilità e precisione al fine di valutare l'opportunità dell'installazione		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR30 - Area Polizia Municipale	CDR70 - Area Lavori Pubblici	2019		
Gestione delle attività inerenti la pianificazione della viabilità al fine di migliorare la sicurezza urbana		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		
Manutenzione programmata		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Predisposizione degli atti occorrenti alla riqualificazione dell'attuale impianto di illuminazione pubblica dell'intero territorio comunale		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		
Realizzazione progetto "Vivo" - realizzazione pista ciclo pedonale in Corso Superga (secondo lotto). Predisposizione degli atti occorrenti alla realizzazione dell'intervento coofinanziato con i fondi del Ministero dell'Ambiente		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile tecnico	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C5	Per parte del suo tempo lavoro
Responsabile polizia municipale	D3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Lavori Pubblici

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	233.633	228.133	223.133

Missoine

11 - Soccorso civile

Programma

01 - Sistema di protezione civile

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Realizzare un efficace sistema di allertamento in caso di calamità naturali attraverso il perfezionamento del programma di previsione e prevenzione		Alfredo Cimarella - Sindaco	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile tecnico	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C5	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Lavori Pubblici

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	1.000	1.000	1.000

Misso

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
----------------------------	-------------	-----------------------	--------------------------------	-----------	---------------------	------------------	----------------

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	D2	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	C4	Per parte del suo tempo lavoro
Esecutore amministrativo	B4	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	22.550	22.550	22.550

Misone

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
"Sportello" informativo reddito di inclusione		Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		
Politiche Rei		Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		
Sviluppare iniziative a favore dei soggetti a rischio di esclusione, realizzando opportunità lavorative		Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	D2	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	11.000	11.000	11.000

Misone

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

05 - Interventi per le famiglie

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Ottimizzare i rapporti con i soggetti che si occupano dei servizi socio-assistenziali		Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	2 D2	Per parte del suo tempo lavoro
Esecutore amministrativo	B4	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	31.140	30.140	30.140

Misone

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Consolidamento e sviluppo della rete di solidarietà con le associazioni di volontariato operanti nel settore per garantire miglior tutela del disagio sociale nel territorio		Lidia Blua - Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali - Servizi Demografici - Volontariato	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	193.000	193.000	193.000

Missoione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità e motivazioni

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Modifica piano regolatore cimiteriale e realizzazione cellette cinerarie		Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile Amministrativo	2 D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	C5	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore tecnico	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	C3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	40.100	40.100	36.100

Misone

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Legge Ragionale 4/2000 - Sviluppo turistico del territorio		Alfredo Cimarella - Sindaco Paolo Ruzzola - Assessore ai Lavori Pubblici - Viabilità - Arrede Urbano - Verde Pubblico - Patrimonio	CDR70 - Area Lavori Pubblici		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile Amministrativo	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Amministrativo	C4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Tecnico	D3	Per parte del suo tempo lavoro

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Responsabile Amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore Tecnico	C1	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Tributi-Attività Produttive - Sistemi Informativi

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	1.700	1.700	1.700

Missoione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma

03 - Sostegno all'occupazione

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Individuazione delle competenze e degli orientamenti di soggetti in cerca di occupazione in occasione della prossima realizzazione di grandi infrastrutture		Laura Saccenti - Vice Sindaco- Assessore alla Pubblica Istruzione - Cultura - Pari opportunità - Turismo - Associazioni	CDR10 - Area Amministrativa - Affari Generali		2019		

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile amministrativo	D4	Per parte del suo tempo lavoro

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Istruttore amministrativo	D2	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Tutte le risorse in dotazione al centro di responsabilità Amministrativo- Affari generali

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE	25.100	25.100	20.900

Missoine

20 - Fondi e accantonamenti

Programma

01 - Fondo di riserva

Finalità e motivazioni

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
----------------------------	-------------	-----------------------	--------------------------------	-----------	---------------------	------------------	----------------

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile contabile	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Istruttore amministrativo	D1	Per parte del suo tempo lavoro
Esecutore amministrativo	B3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno 2018

Anno 2019

Anno 2020

Misone

20 - Fondi e accantonamenti

Programma

02 - Fondo svalutazione crediti

Finalità e motivazioni

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
----------------------------	-------------	-----------------------	--------------------------------	-----------	---------------------	------------------	----------------

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Istruttore amministrativo	D1	Per parte del suo tempo lavoro
Esecutore amministrativo	B3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

--	--	--

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
--	-----------	-----------	-----------

Missoine

20 - Fondi e accantonamenti

Programma

03 - Altri fondi

Finalità e motivazioni

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
----------------------------	-------------	-----------------------	--------------------------------	-----------	---------------------	------------------	----------------

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

	n.	Note
Profilo		
Responsabile contabile	D3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020

Missione

50 - Debito pubblico

Programma

02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità e motivazioni

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
----------------------------	-------------	-----------------------	--------------------------------	-----------	---------------------	------------------	----------------

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile contabile	D3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020

Missoione

99 - Servizi per conto terzi

Programma

01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Finalità e motivazioni

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
----------------------------	-------------	-----------------------	--------------------------------	-----------	---------------------	------------------	----------------

PERSONALE DESTINATO AL PROGRAMMA NEL TRIENNIO

Profilo	n.	Note
Responsabile contabile	D3	Per parte del suo tempo lavoro
Esecutore amministrativo	B3	Per parte del suo tempo lavoro

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE NEL TRIENNIO

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno 2018

Anno 2019

Anno 2020